

Ricordi del tempo dell'inizio della Comunità dei Cristiani in Italia

David Schwarz

traduzione di Luisa Testa

La prima volta che abbiamo vissuto l'attività sacramentale di un sacerdote della Comunità dei Cristiani in ambito italiano è stato nel 1954 per il battesimo della nostra primogenita Johanna, nella Comunità di *La Motta*, a Brissago, in Ticino¹.

Per tutto il tempo che abbiamo vissuto lì con la mia famiglia (fino al 1970), ogni anno è passato un sacerdote, in sosta durante il viaggio per l'Italia, per battesimi, funerali o anche per un'attività cultica a La Motta stessa. Soprattutto il sacerdote Ita Wyss, ma anche altri. Tutto ciò però avvenne sempre in lingua tedesca, d'altronde allora era quella la lingua correntemente usata a La Motta.

Intorno al 1978, quando già abitavamo a Berna, il sacerdote Friedrich Schneeberg, su invito della famiglia Menzer, cominciò a recarsi ad Ascona, portando la celebrazione dell'Atto di Consacrazione dell'Uomo.

Sia Friedrich Schneeberg sia Ida Wyss offrirono anche la possibilità della Consultazione sacramentale. Ida Wyss aveva iniziato a portare una libera traduzione dei testi rituali, per farne comprendere i contenuti. Schneeberg iniziò a lavorare a una traduzione esatta dei testi, e con l'aiuto del professor Augusto Isnardi si giunse nel 1982 a completare il lavoro di traduzione che fu riconosciuto dal Gruppo dei Sette².

In occasione dell'ultima visita del dottor Isnardi a Berna, per completare il lavoro di traduzione con Schneeberg, ho potuto essere presente e osservare con quanta coscienziosità lavorassero entrambi per ricercare la fedeltà al testo³.

Giunto all'età di ottantadue anni Schneeberg si ritirò e mi fu affidato l'incarico di continuare il suo lavoro in Italia. Su richiesta della signora De Benedetti a Milano e di Valerio Romoli a Roma ho potuto celebrare molti battesimi e, sempre in collegamento con un battesimo, ho potuto nel 1983 celebrare per la prima volta l'Azione domenicale per i bambini per un gruppo di bambini della scuola di Roma (già da anni avevo potuto, come



Le montagne davanti casa Buhl, a Walkringen

libero celebrante, compiere questo il rito presso La Motta e alla scuola Rudolf Steiner di Zurigo⁴.

La celebrazione dell'Azione domenicale a Roma era stata però un passo prematuro (così mi fu fatto notare dai responsabili della Comunità dei Cristiani): le azioni cultiche richiedono una comunità che le sostenga. Dato che allora non c'era ancora una comunità in Italia, abbiamo preso l'iniziativa di radunare una comunità 'temporanea'. Dal 1984 organizzai delle settimane italiane nella casa vacanze della Comunità a Buhl (Walkringen, in Svizzera).

Al tempo di san Giovanni, Natale e Pasqua abbiamo potuto con questa comunità 'temporanea' celebrare quotidianamente l'Atto di Consacrazione dell'Uomo, il culto serale e poi l'Azione domenicale per i bambini, battesimi, conferme e anche matrimoni.

Già era stato possibile, come 'diaspora' della comunità di Berna, celebrare in italiano, per le feste dell'anno, come ospiti presso la scuola Steiner di Lugano.



La sala delle attività a Buhl, Walkringen

Per preparare alle conferme sono stato più volte in diversi luoghi d'Italia.

Con l'ordinazione di Heinz Luscher nel 1995, un nuovo sacerdote ha ricevuto l'incarico di occuparsi dell'Italia. Anche per lui si trattò di un compito aggiunto all'impegno principale in Svizzera, compito che ha condiviso con Anna Annovazzi sino al loro trasferimento definitivo in Italia nel 2003.

Per me, come prima per Friedrich Schneeberg, era sempre stato un compito aggiunto all'impegno principale nella Comunità di Berna.

Voglio menzionare qui il lavoro svolto con il *Bollettino*, che Adriana Ricci di Varese ha curato per anni.

Nei decenni precedenti si erano svolte altre iniziative, a Chiavari e ad Ascona, anche con la presenza di Rudolf Frieling e Peter Haendler⁵.

Andando ancor più indietro nel tempo, si possono ricordare le tracce della presenza di Rudolf Steiner che ha tenuto conferenze in diverse città italiane.

Questi sono i miei ricordi sulla storia degli inizi del lavoro in Italia, precedente la fondazione⁶.



David Schwarz con un gruppo di confermandi italiani.

Con i migliori auguri per uno sviluppo futuro di tutto ciò che fu allora in germe disposto.

David Schwarz

NOTE

1. La Motta è un istituto socio-terapeutico che accoglie persone disabili, fu fondata nel 1938 dalla dottoressa Ita Wegmann. Vedi <http://www.la-motta.ch/>
2. I responsabili centrali della Comunità dei Cristiani.
3. David Schwarz era stato ordinato sacerdote nel 1975 e dal '77 inviato a Berna.
4. Prima della fondazione della Comunità dei Cristiani, il 16 settembre 1922, Rudolf Steiner aveva affidato agli insegnanti delle scuole waldorf il testo del rituale dell'Azione domenicale per i bambini. In alcune scuole all'estero viene ancora praticato.
5. Rudolf Frieling (1901-1986) è stato tra i 45 fondatori della Comunità dei cristiani, dal 1929 ha fatto parte del Gruppo dei Sette e dal 1960 ha preso l'incarico di Erzoberlenker (Primo Rettore), succedendo a Emil Bock. Ha svolto un'intensa attività come fondatore di comunità, insegnante al seminario per sacerdoti e autore di numerose pubblicazioni.
6. Le tappe della fondazione della Comunità dei Cristiani in Italia sono culminate nella fondazione ufficiale a Bologna per san Giovanni 2004.